

Codice A1707A

D.D. 30 ottobre 2017, n. 1068

PSR 2014-2020 - DGR n. 31-5794 del 20.10.2017 - Operazione 6.4.1 "Creazione e sviluppo di attività extra-agricole" - Bando 2017 di apertura presentazione domande.

Visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

visto il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del citato regolamento (UE) n. 1305/2013 e che introduce disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del citato regolamento (UE) n. 1305/2013;

visto che i Regolamenti UE sopra citati prevedono che il sostegno allo sviluppo rurale per il periodo di programmazione 2014-2020 sia attuato attraverso appositi Programmi di Sviluppo Rurale (PSR); disciplinandone altresì l'articolazione del contenuto;

vista la decisione C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 con cui la Commissione europea ha approvato la proposta di PSR 2014-2020 del Piemonte;

vista la Deliberazione della Giunta Regionale 9 novembre 2015, n. 29-2396 con la quale, tra l'altro, è stato recepito, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013, il testo definitivo del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte approvato dalla Commissione con la decisione sopra citata;

vista la DGR n. 15-4760 del 13 marzo 2017 con cui vengono recepite le modifiche al PSR approvate con decisione della Commissione Europea C(2017)1430 del 23 febbraio 2017;

considerato che il sopraccitato PSR 2014-2020 del Piemonte, in attuazione di quanto disposto con gli articoli 17 e 19 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, comprende, tra l'altro, l'Operazione 6.4.1 Creazione e sviluppo di attività extra-agricole;

vista la DGR n. 31-5794 del 20.10.2017 con la quale, tra l'altro, sono stati approvati disposizioni e criteri di selezione per l'emanazione del bando 2017 della citata Operazione 6.4.1 e sono state assegnate per l'attuazione di detto bando risorse pari ad euro 5.800.000,00 (di cui euro 2.500.960,00 di quota comunitaria, euro 2.309.560,00 di quota statale ed euro 989.480,00 di quota regionale);

visto che la sopraccitata DGR n. 31-5794 del 20.10.2017 demanda alla Direzione Regionale "Agricoltura", Settore "Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali ed Energia rinnovabile" di adottare il bando nel rispetto dei criteri dalla stessa DGR adottati;

ritenuto pertanto necessario procedere alla approvazione del bando in oggetto;

visto che l'approvazione del bando in oggetto rende necessario approvare anche la tabella degli investimenti ammissibili;

visto che la presente Determinazione Dirigenziale non dispone impegni di spesa a carico del Bilancio di previsione per l'anno 2017 e non comporta oneri di spesa a carico della Regione Piemonte;

visto l' articolo 26, comma 1 del d.lgs n. 33 / 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", che prevedono la pubblicazione di informazioni relative al procedimento ;

tutto ciò premesso;

IL DIRIGENTE

visti gli articoli 4 e 17 del d.lgs.165/2001;
visti gli articoli 17 e 18 della l.r. 28/7/2008 n. 23;
vista la l.r. n. 7/2001;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

Sulla base delle considerazioni riportate in premessa, in riferimento alla Operazione 6.4.1 "Creazione e sviluppo di attività extra-agricole" del PSR 2014-2020 ed alla DGR n. 31-5794 del 20.10.2017 che ha approvato, tra l'altro, disposizioni e criteri di selezione per l'emanazione del bando 2017 relativo alla citata Operazione 6.4.1, destinando per l'attuazione di detto bando risorse pari ad euro 5.800.000,00 (di cui euro 2.500.960,00 di quota comunitaria, euro 2.309.560,00 di quota statale ed euro 989.480,00 di quota regionale), si approvano, allegati alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale:

- 1) il bando 2017 relativo alla Operazione 6.4.1 "Creazione e sviluppo di attività extra-agricole" del PSR 2014-2020 (Allegato A),
- 2) la tabella degli investimenti ammissibili (Allegato B).

La presente Determinazione Dirigenziale non dispone impegni di spesa a carico del Bilancio di previsione per l'anno 2017 e non comporta oneri di spesa a carico della Regione Piemonte.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata, ai sensi dell'articolo 26, comma 1 del decreto legislativo 33/2013 s.m.i, sul sito della Regione Piemonte sezione "Amministrazione trasparente".

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22 del 12.10.2010.

Il Responsabile del Settore
Strutture delle Imprese Agricole ed Agroindustriali ed Energia Rinnovabile
(Dr. Fulvio LAVAZZA)

Allegato

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte

Bando 2017 della Operazione 6.4.1 “Creazione e sviluppo di attività extra-agricole”

PREMESSA

Tenuto conto del nuovo ordinamento degli Enti locali in essere a partire dal 1 gennaio 2016 in attuazione della Legge n. 56/2014 e dei provvedimenti regionali di attuazione (LR n. 23/2015, DGR n. 14-3031 del 14 marzo 2016, Determinazione Dirigenziale n. 286/A17000 del 28.04.2016, DGR n. 22-4193 del 14.11.2016), l'esame istruttorio e la definizione delle domande di sostegno / Premio pervenute rientra nelle competenze delle Strutture territoriali articolazione della Direzione Regionale Agricoltura.

A tale proposito si segnala che ai sensi della DGR n. 14-4844 del 03.04.2017, potranno essere adottati provvedimenti utili per assegnare nuove funzioni agli uffici istruttori (strutture temporanee territoriali della Direzione Agricoltura) anche ad integrazione delle rispettive declaratorie, prescindendo, ove necessario, dal criterio della competenza territoriale, affinché sia resa pienamente operativa una redistribuzione dei carichi di lavoro tra le citate strutture regionali.

RISORSE ASSEGNATE AL BANDO: euro 5.800.000,00.

DESCRIZIONE DEL TIPO DI INTERVENTO

L'operazione prevede (alle condizioni e con le specificazioni indicate nei paragrafi successivi) un sostegno alla realizzazione nelle aziende agricole di investimenti finalizzati a consentire lo svolgimento di attività complementari a quella di produzione agricola nei seguenti ambiti:

- a) agriturismo ;
- b) agricoltura sociale (ai sensi della legge 18 agosto 2015. n. 141 'Disposizioni in materia di agricoltura sociale'):
 - fattorie didattiche ;
 - ospitalità per salariati agricoli avventizi (coerentemente a quanto previsto dalla legge regionale n. 12/2016)

in modo da garantire una integrazione del reddito quale condizione essenziale per il mantenimento nel lungo periodo della attività agricola.

Le domande di sostegno devono essere riferite a interventi di sviluppo aziendale globali, che prevedano più investimenti tra di loro coordinati e coerenti, che producano effetti di miglioramento misurabili e duraturi.

Tenendo conto degli ambiti di applicazione, non idonei alla realizzazione di investimenti collettivi, il presente bando non sarà attuato in riferimento ad investimenti realizzati congiuntamente da due o più aziende agricole, condotte da differenti imprenditori agricoli, per utilizzazione in comune.

BENEFICIARI

La domanda di sostegno deve essere presentata dal titolare dell'azienda.

Il PSR 2014-2020 definisce quali beneficiari: agricoltori o coadiuvanti familiari dell'agricoltore che diversificano la loro attività avviando attività extraagricole (Per “coadiuvante familiare” si intende un

soggetto, che non riveste la qualifica di titolare, di imprenditorie, di socio o di contitolare dell'azienda e neppure di lavoratore dipendente, ma che è comunque stabilmente dedito alla attività agricola nella azienda agricola di cui è titolare un familiare. Il "coadiuvante familiare" è iscritto come tale negli elenchi previdenziali).

E' necessario per le aziende agricole richiedenti (senza distinzione tra aziende agricole condotte da persone fisiche e aziende agricole condotte da società o società cooperative) il possesso di partita IVA riferita al settore dell'agricoltura e, salvo che per le aziende rientranti nei limiti di esenzione ai sensi della normativa di settore, l'iscrizione al Registro delle imprese presso la Cciaa. La produzione deve essere compresa nell'allegato I del Trattato dell' Unione Europea. L'attività agricola svolta deve avere carattere imprenditoriale e professionistico, finalizzato alla commercializzazione dei prodotti agricoli ottenuti; non è comunque necessario il possesso dei requisiti definiti dal D. Lg. 99/2004 e successive integrazioni e modificazioni per la qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale

PERIODO DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda potrà essere presentata a partire dal 20.11.2017 (ore 00.01) fino al giorno 28.02.2018 ore 23.59, termine ultimo perentorio.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Coloro che intendono presentare la domanda di sostegno devono aver costituito il fascicolo aziendale, ai sensi del D.lgs n. 173/98 e del DPR n. 503/99, presso un Centro autorizzato di assistenza in agricoltura (CAA), essere iscritti all'anagrafe agricola del Piemonte e aver validato i dati nel 2016 o 2017. Nel fascicolo aziendale dovrà essere inserito l'indirizzo di posta elettronica certificata (Pec) della azienda agricola, se non ancora presente.

Le domande di sostegno dovranno essere compilate e trasmesse esclusivamente attraverso l'apposito servizio on-line del sistema informativo agricolo piemontese (SIAP) "PSR 2014-2020 - Procedimenti", pubblicato sul portale www.sistemapiemonte.it, nella sezione "Agricoltura - Finanziamenti, contributi e certificazioni".

Le domande possono essere presentate per il tramite del CAA mandatario, presso il quale è stato depositato il fascicolo aziendale, o in proprio dal titolare o legale rappresentante dell'impresa.

Per accedere al servizio il titolare deve essere in possesso di una carta nazionale dei servizi (CNS) o delle credenziali di accesso (username e password) che vengono rilasciate a seguito di registrazione al portale www.sistemapiemonte.it. Se si è già in possesso di credenziali di accesso precedentemente acquisite per accedere ad altri servizi di Sistema Piemonte, non occorre ripetere la registrazione.

Il sistema abbinerà automaticamente il titolare alla propria azienda e presenterà un modello di domanda precompilato con le informazioni registrate in anagrafe che dovranno essere integrate con i dati specifici degli interventi, di cui si chiede finanziamento.

Disposizioni relative alla documentazione

1) Alla domanda telematica dovranno essere allegati i seguenti documenti in formato digitale o mediante scansione, utilizzando l'apposita funzione di upload:

- relazione tecnica redatta compilando il modello regionale disponibile on-line (non saranno ritenuti validi modelli non correttamente e completamente compilati oppure compilati su modelli diversi da quello regionale disponibile on-line);

- business plan redatto compilando il modello regionale disponibile on-line (non saranno ritenuti validi modelli non correttamente e completamente compilati oppure compilati su modelli diversi da quello regionale disponibile on-line);

2) Entro 30 giorni dalla data della richiesta (formulata via PEC) dell'ufficio istruttore, dovrà inoltre essere presentata (in formato digitale o mediante scansione, utilizzando l'apposita funzione di upload) la seguente documentazione:

- dichiarazione sostitutiva relativa agli aiuti in regime "de minimis" già percepiti nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti nonché ad eventuali situazioni di controllo esercitato da parte di altre imprese o su altre imprese (su modello regionale)
- in riferimento agli investimenti di tipo fondiario e/o edilizio :
 - * titolo abilitativo all'esecuzione dei lavori o richiesta autorizzazione edilizia all'organo competente (Comune o Suap), protocollata dal medesimo organo, quando necessaria ;
 - * elaborati grafici progettuali in formato .pdf: disegni tecnici definitivi presentati all'organo competente (Comune o Suap) a corredo della richiesta del titolo abilitativo all'esecuzione dei lavori o autorizzazione edilizia; planimetria semplificata, computo metrico (redatto sulla base del prezzario regionale sezione 24 "agricoltura"), piante, sezioni nonché prospetti in caso di effettuazione di lavori esterni ai fabbricati;
 - * eventuale autorizzazione del proprietario alla effettuazione dell'investimento se il richiedente non è proprietario del 100%;
 - * documentazione fotografica dello stato del sito degli investimenti prima dell'inizio dei lavori;
- in riferimento agli acquisti di attrezzatura: almeno 3 preventivi di spesa rilasciati da ditte concorrenti e relazione indicante le motivazioni della scelta tra i 3 preventivi (oppure, per i beni e le attrezzature afferenti ad impianti o processi innovativi e per i quali non è possibile reperire sul mercato 3 differenti fornitori: preventivo e relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi per i quali non è possibile reperire 3 differenti fornitori).

Al termine della compilazione la domanda verrà salvata su sistema come documento digitale in formato .pdf , che dovrà essere stampato e firmato dal richiedente e trasmesso telematicamente. La domanda su carta firmata dal richiedente dovrà essere depositata nel fascicolo aziendale, se predisposta attraverso il CAA., ovvero conservata dal richiedente ed esibita a richiesta ai funzionari istruttori. E' ammessa la firma elettronica della domanda (firma digitale, firma grafometrica).

La domanda di sostegno sottoscritta dal richiedente costituisce autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, secondo i termini di legge, dei dati nella stessa domanda dichiarati (come specificato nel modello di domanda).

La procedura di compilazione presentazione delle domande opererà un blocco automatico alla presentazione di domande che non raggiungono il punteggio minimo di priorità indicato nel paragrafo CRITERI DI SELEZIONE DELLE DOMANDE del bando.

3) In riferimento agli investimenti di tipo fondiario e/o edilizio, qualora con la domanda di sostegno venga presentata solo la richiesta di autorizzazione edilizia protocollata dall'organo competente, il titolo abilitativo all'esecuzione dei lavori non ancora presentato dovrà essere presentato telematicamente all'ufficio istruttore entro la data della prima domanda di pagamento (anticipo, acconto o saldo) pena decadenza della domanda.

4) Ulteriori documentazioni eventualmente ritenute necessarie dall'ufficio istruttore dovranno essere presentate telematicamente entro 30 giorni dalla data della richiesta (formulata via PEC) dell'ufficio istruttore.

Le domande non complete di tutta la documentazione indicata non sono ammissibili.

Non sono ammesse al sostegno le domande per le quali la prescritta documentazione (indicata ai punti da 1 a 4) non viene trasmessa entro i termini previsti, sopra indicati.

Nella relazione tecnica dovranno essere indicati le tappe essenziali e gli obiettivi per lo sviluppo delle attività della azienda, il cronoprogramma della realizzazione degli investimenti programmati, la formazione che il richiedente intende svolgere e le consulenze che intende acquisire, le altre Misure del PSR che il richiedente prevede di attivare ed ogni altra informazione ritenuta necessaria al fine della comprensione del progetto di sviluppo aziendale proposto; si dovrà altresì fornire, relativamente agli interventi previsti, una esaustiva e motivata illustrazione giustificativa dei punteggi di priorità autoattribuiti.

FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE E VERIFICA DELLE DOMANDE PRESENTATE

La graduatoria delle domande potenzialmente ammissibili sarà approvata entro 20 giorni dalla chiusura della presentazione delle domande, distinta per Area ABC1 e Area C2D, come di seguito specificato.

Detta graduatoria è finalizzata a individuare le domande il cui importo rientra nella copertura finanziaria (di seguito “parte utile della graduatoria”), fino all’esaurimento delle risorse assegnate al bando e il punteggio che contraddistingue il limite inferiore della parte utile della graduatoria (di seguito “punteggio limite della graduatoria”).

Le domande saranno inserite nella graduatoria delle domande potenzialmente ammissibili in base ai dati indicati nelle domande medesime e/o nel fascicolo aziendale, facendo riferimento ai punteggi ed al metodo di calcolo indicati al paragrafo **CRITERI DI SELEZIONE DELLE DOMANDE** del bando.

Le domande che in base al punteggio di priorità non raggiungono il punteggio limite della graduatoria (e che quindi non rientrano nella parte utile della graduatoria) saranno considerate in posizione non finanziabile.

Entro 180 giorni successivi alla approvazione della graduatoria, gli uffici istruttori provvederanno ad eseguire le verifiche istruttorie ed a definire le domande ed eventualmente a ridefinire (esclusivamente al ribasso) il punteggio di priorità di ogni domanda in base alle risultanze dell’istruttoria.

Le domande che per effetto del ridimensionamento del punteggio di priorità scendono al di sotto del punteggio limite della graduatoria non saranno ammesse al sostegno.

L’istruttoria delle domande comprende una valutazione tecnica di merito tesa ad appurare la validità tecnica e la congruità degli investimenti richiesti nonché la sostenibilità economica ed ambientale.

La definizione delle domande può comprendere l’effettuazione di accertamenti diretti in azienda.

La spesa ammessa sarà stabilita (dimensionandola alle effettive necessità aziendali) dagli Uffici competenti all’istruttoria ed alla definizione delle domande.

Al fine di semplificare e velocizzare la verifica istruttoria delle domande pervenute, salvo esigenze particolari, gli Uffici istruttori provvederanno a quantificare la spesa ammissibile utilizzando per quanto possibile il prezzario sintetico (sezione 24 “agricoltura”) per le voci in esso riportate, anche in riferimento a quantificazioni analitiche presentate dal richiedente.

Gli uffici istruttori, in base alle risultanze della verifica istruttoria effettuata, provvederanno a respingere le domande che risulteranno non ammissibili e ad ammettere al sostegno le domande ammissibili assegnando al richiedente il termine per il completamento degli interventi finanziati (massimo 18 mesi per le zone di montagna, 12 mesi per le altre zone, termini eventualmente prorogabili su domanda del richiedente al massimo di 6 mesi soltanto per giustificati motivi, come specificato nel successivo punto “Proroghe”).

Come già stabilito con Determinazione Dirigenziale 1082 del 17.11.2016 la comunicazione di ammissione o di non ammissione al finanziamento della domanda di sostegno resa disponibile telematicamente al soggetto esterno attraverso il portale Sistema Piemonte è da considerare rispettivamente quale atto di concessione o diniego di concessione del finanziamento al richiedente.

Dopo la conclusione degli investimenti, gli uffici istruttori provvederanno ad effettuare l'accertamento finale, finalizzato ad accertare la corretta realizzazione degli investimenti ammessi al sostegno. In tale fase gli uffici istruttori provvederanno altresì ad eventualmente ridefinire (esclusivamente al ribasso) il punteggio di priorità di ogni domanda in base alle risultanze dell'accertamento finale.

Le domande che, a seguito dell'accertamento finale, risulteranno non ammissibili al sostegno o il cui punteggio scende al di sotto del limite minimo di ammissibilità previsto dal presente bando saranno respinte; le domande che per effetto del ridimensionamento del punteggio di priorità scendono al di sotto del punteggio limite della graduatoria non saranno ammesse al sostegno.

Le domande di sostegno/aiuto devono contenere tutti gli elementi necessari per far sì che gli interventi finanziati dal PSR siano controllabili e verificabili.

E' responsabilità del richiedente presentare una domanda veritiera, completa e consapevole; eventuali errori/imprecisioni/omissioni non sanabili potranno determinare il decadimento della domanda, salvo più gravi conseguenze nel caso vengano riscontrate false dichiarazioni, che comporteranno l'invio di una segnalazione alla Procura della Repubblica.

Le domande dovranno inoltre contenere:

- tutti i dati necessari ad assolvere gli obblighi di monitoraggio e verifica posti dalla normativa comunitaria;
- le dichiarazioni che il richiedente deve sottoscrivere.

Tenuto conto dell'elevato numero di domande da gestire, la comunicazione di avvio del procedimento potrà essere data con avviso pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi degli articoli 15 e 16 della legge regionale 14 ottobre 2014 n. 14.

COLLOCAZIONE TEMPORALE DEL POSSESSO DEI REQUISITI NECESSARI PER L'AMMISSIONE ALL'AIUTO

I requisiti necessari per l'ammissione al sostegno/aiuto devono essere già posseduti all'atto della presentazione della domanda (salvo quanto diversamente specificato nei paragrafi successivi per l'acquisizione del titolo alla pratica dell'agriturismo o dell'ospitalità rurale nonché per l'iscrizione all'Elenco delle fattorie didattiche), devono essere verificati durante l'istruttoria e devono permanere fino alla data di conclusione del vincolo di destinazione degli interventi.

DATI PERSONALI E SENSIBILI

La presentazione di una domanda di sostegno agli investimenti nelle aziende agricole costituisce autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e dei dati sensibili in essa contenuti ai sensi dell'art. 13 del d.lgs 30.06.2003 n. 196 (come specificato nel modello di domanda).

CUMULABILITA' CON ALTRE AGEVOLAZIONI

Gli investimenti ammessi al sostegno della presente Operazione non possono beneficiare di altre agevolazioni, pena la revoca del sostegno.

STRUMENTI DI TUTELA

Come previsto dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte (PSR), i procedimenti amministrativi riguardanti le domande di contributo del PSR medesimo vengono gestiti in conformità alle disposizioni nazionali che garantiscono la partecipazione dell'interessato al procedimento amministrativo e in particolare alla legge n. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e s.m.i. ed alla L.R. 14 ottobre 2014, n. 14.

In particolare, si applica l'art. 10 bis della legge n. 241/1990 nel caso in cui l'ente istruttore (o l'organismo pagatore) ritenga di dover procedere al rigetto della domanda di sostegno o di pagamento: prima di adottare il relativo provvedimento, l'ente è tenuto a comunicare al soggetto richiedente i motivi di non accoglimento della domanda e indicare un termine (10 giorni) per la presentazione di osservazioni e/o documenti; dopo la valutazione degli elementi eventualmente presentati, l'ente procede all'adozione del provvedimento finale. Dell'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni dell'interessato è data ragione nella motivazione del provvedimento finale di rigetto.

Strumenti di tutela giurisdizionale nei confronti del provvedimento finale: ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

CORREZIONE DI ERRORI PALESI

Ai sensi dell' art. 4 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, il beneficiario può chiedere la correzione di errori palesi commessi nella compilazione di una domanda, intesi come errori relativi a fatti, stati o condizioni posseduti alla data di presentazione della domanda stessa e desumibili da atti, elenchi o altra documentazione in possesso, dell'ufficio istruttore o del richiedente. Sono esclusi gli errori commessi nella dichiarazione delle condizioni di priorità, che non sono sanabili, nonché le dimenticanze di documentazione obbligatoria o di importi/investimenti ammissibili.

Per le domande di aiuto la richiesta di correzione deve pervenire all'ufficio istruttore prima della data del provvedimento di definizione della domanda. L'ufficio istruttore valuterà se ammettere o meno la correzione richiesta.

INVESTIMENTI AMMESSI A BENEFICIARE DELLA OPERAZIONE - TIPO DI SOSTEGNO - DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA EROGAZIONE DI ANTICIPI E ACCONTI

I contributi, destinati a compensare parte dei costi ammissibili effettivamente sostenuti per l'investimento effettuato, saranno erogati in conto capitale.

Tutte le spese dovranno essere giustificate da fatture. Ove pertinente, sarà riconosciuta la spesa inferiore tra quella fatturata e quella prevista dal prezzario regionale (sezione 24 "agricoltura").

Dopo l'ammissione della domanda al sostegno, ai beneficiari potrà essere concesso un anticipo fino al 50% del contributo concesso, previa presentazione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari a quello dell'anticipo richiesto, secondo il modello di garanzia fideiussoria pubblicato sul sito di Arpea. Gli istituti assicurativi che rilasciano le polizze fideiussorie devono essere iscritti all'IVASS e autorizzati per il ramo cauzioni (Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni).

Il saldo del contributo spettante all'azienda verrà messo in pagamento, ferma restando l'effettuazione degli opportuni controlli, dopo l'effettuazione degli investimenti e degli acquisti e la verifica finale degli investimenti e degli acquisti medesimi.

Per ogni domanda, su richiesta dell'interessato, ad avanzamento lavori, potrà inoltre essere erogato un acconto, in modo che la somma tra anticipo e acconti ricevuti non superi l'80% del contributo (indicativamente 50% in anticipo e 30% in acconto).

Alle domande di pagamento di acconto e saldo, presentate esclusivamente per via telematica tramite la compilazione delle domande informatizzate presenti in SIAP, il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

- c) copia delle fatture; tutte le fatture devono obbligatoriamente riportare nell'oggetto (apposto dal fornitore) la dicitura "PSR 2014-20 Regione Piemonte, Operazione 6.4.1", pena l'inammissibilità dell'importo relativo ; fanno eccezione le fatture:
 - emesse prima dell'Ammissione a finanziamento,
 - emesse da fornitori impossibilitati ad apporvi la dicitura richiesta (ad esempio, per acquisti on line da portali di vendita, da Enti certificatori, redatte con applicativi che non permettono l'inserimento di diciture particolari, ecc.),
in questi casi, dovrà essere apposta dal beneficiario la medesima dicitura di annullamento sulla fattura originale, intendendo quella archiviata nel rispetto della normativa civilistica e fiscale; quanto presentato dovrà essere conforme a tale originale, pena l'inammissibilità dell'importo relativo;
 - bollette riconducibili a servizi periodici ;
- d) tracciabilità dei pagamenti effettuati mediante copia di disposizioni di pagamento ed estratto conto con evidenza dei pagamenti relativi all'intervento; a tale proposito si evidenzia che tutti i pagamenti devono essere effettuati solo dal beneficiario del contributo (a valere su proprio conto corrente), e non da soggetti terzi, pena la parziale o totale mancata liquidazione del contributo spettante;
- e) computo metrico dello stato di avanzamento a firma del direttore dei lavori (relativamente agli interventi edili),
- f) dichiarazione di agibilità del direttore dei lavori (relativamente agli interventi edili);
- g) (per il saldo) dichiarazione di inizio attività (per agriturismo e/o fattoria didattica);
- h) dichiarazione del Comune della regolarità della documentazione presentata, relativa agli interventi edili;
- i) (per il saldo) dichiarazione di conformità degli impianti
- j) (per il saldo) relazione finale sui lavori/attività svolti, comprensive di tavole, computi, ecc.
- k) ulteriori documentazioni eventualmente ritenute necessarie dall'ufficio istruttore.

La richiesta di saldo presentata oltre i termini, in assenza di richiesta di proroga ed ove si determini grave ritardo nell'attuazione degli interventi ammessi al finanziamento, non è ricevibile e determina la revoca del contributo concesso con l'eventuale restituzione delle somme già percepite, maggiorate degli interessi legali.

Tutti i pagamenti a favore del beneficiario verranno effettuati sul conto corrente indicato dal beneficiario come dedicato alla pratica (il beneficiario in caso di necessità potrà comunque chiedere all'Ufficio istruttore di cambiare il conto corrente dedicato alla pratica; la variazione deve essere effettuata preliminarmente sul fascicolo aziendale).

LIMITI DI IMPORTO AMMISSIBILE AL SOSTEGNO - IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO APPLICABILI AGLI INVESTIMENTI AMMESSI A BENEFICIARE DELLA OPERAZIONE

L'intensità del sostegno sarà contenuta entro i limiti previsti dal regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» (cosiddetto "de minimis" generale) e cioè per un contributo massimo percepibile pari a 200.000,00 euro per triennio.

Si richiamano in particolare le disposizioni previste dalla normativa comunitaria relativamente agli aiuti in regime "de minimis":

- Gli aiuti percepiti ai sensi del regolamento (UE) n. 1408/2013 (cosiddetto “de minimis” agricolo, che prevede un contributo massimo percepibile pari a 15.000,00 euro per triennio) e aiuti percepiti ai sensi del regolamento (UE) n. 717/2014 (cosiddetto “de minimis” pesca ed acquacoltura, che prevede un contributo massimo percepibile pari a 30.000,00 euro per triennio) fanno cumulo con quelli percepiti ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013, per cui ogni richiedente, nella compilazione della domanda di adesione al presente bando, dovrà tenere conto di tutti gli aiuti già percepiti (o che si intendono successivamente richiedere su altri provvedimenti) ai sensi dei regolamenti (UE) n. 1408/2013 e n. 717/2014 oltre che di quelli già percepiti (o che si intendono successivamente richiedere su altri provvedimenti) ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013.
- La richiesta di un aiuto superiore al limite massimo disponibile per ciascun beneficiario (data dal limite per triennio previsto dal regolamento (UE) n. 1407/2013, detratti gli aiuti già percepiti nel triennio ai sensi dei regolamenti (UE) n. 1407/2013, n. 717/2014 e 1408/2013) comporta la decadenza totale della domanda, senza possibilità per l'Amministrazione di ridurre l'importo richiesto.
- Per l'accesso ad aiuti in regime “de minimis” il richiedente dovrà presentare (avvalendosi delle modulistiche predisposte dalla Amministrazione Regionale) le dichiarazioni relative agli aiuti in regime “de minimis” già percepiti nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti nonché ad eventuali situazioni di controllo esercitato da parte di altre imprese o su altre imprese.

Aliquota di sostegno applicata: 40% del costo dell'investimento ammissibile, elevata al 50% per:

- i giovani agricoltori;
- le zone montane di cui all'articolo 32 del regolamento (UE) n. 1305 / 2013.

Il limite minimo di spesa ammissibile ai sensi della Operazione 6.4.1 per le domande presentate a valere sul presente bando è di euro 25.000,00, ridotto a 15.000,00 per le aree di montagna

E' fatta salva la possibilità per il richiedente di realizzare (in totale autofinanziamento per la parte eccedente l'importo di spesa ammessa al sostegno) investimenti di importo maggiore di quello ammesso al sostegno.

CLASSIFICAZIONE TERRITORIALE E LOCALIZZAZIONE DELLE AZIENDE RICHIEDENTI

Ai fini della definizione della domanda di sostegno e del punteggio di priorità spettante per l'inserimento in graduatoria, la localizzazione dell'azienda sarà individuata convenzionalmente nella località in cui viene realizzato il maggior importo di investimenti.

INVESTIMENTI AMMESSI A BENEFICIARE DELLA OPERAZIONE 6.4.1 - COSTI AMMISSIBILI – MODALITÀ DI PAGAMENTO AMMISSIBILI

I pagamenti dovranno essere effettuati dal beneficiario esclusivamente mediante bonifico bancario o RIBA utilizzando il conto corrente indicato in domanda come dedicato alla pratica. Il beneficiario in caso di necessità potrà comunque chiedere all'Ufficio istruttore di cambiare il conto corrente dedicato alla pratica; la variazione deve essere effettuata preliminarmente sul fascicolo aziendale. Sono esclusi i pagamenti in contanti.

Non potranno essere ammesse spese del beneficiario effettuate con modalità differenti da quelle indicate.

Gli ambiti di intervento e gli investimenti ammissibili per il bando sono i seguenti:

- a) agriturismo (limitatamente ad aziende agricole che hanno, o che acquisiranno successivamente alla realizzazione dell'intervento oggetto della richiesta di sostegno, titolo

alla pratica dell'agriturismo o dell'ospitalità rurale secondo le disposizioni di cui alla legge regionale 23 febbraio 2015, n. 2 'Nuove disposizioni in materia di agriturismo' ed ai Regolamenti di attuazione n. 1/R 2016 e n. 5/R 2017):

investimenti ammissibili :

interventi di ristrutturazione / restauro / risanamento conservativo (secondo le disposizioni e nel rispetto dei limiti di cui alla legge regionale 23 febbraio 2015, n. 2 'Nuove disposizioni in materia di agriturismo' ed ai Regolamenti di attuazione n. 1/R 2016 e n. 5/R 2017) di edifici facenti parte della azienda agricola (con eventuale ampliamento massimo del 10% in superficie limitato a volumi accessori quali ad esempio servizi igienici, accessi privi di barriere architettoniche, centrali termiche, scale e simili) per una superficie massima complessiva (compreso l'eventuale ampliamento massimo del 10%) di metri quadri 100; eventuali impianti elettrici / idrici / termici e simili possono rappresentare al massimo il 40% della spesa totale richiesta in domanda per gli interventi di ristrutturazione / restauro / risanamento conservativo degli edifici; gli interventi saranno valutati con riferimento al vigente prezzario regionale (sezione 24 "agricoltura");

attrezzature fisse per la preparazione dei pasti (con esclusione di mobili, corredi e materiale minuto) per un importo massimo di spesa pari al 30% della spesa relativa agli interventi di ristrutturazione / restauro / risanamento conservativo di edifici previsti in domanda, comprensivi dell'eventuale ampliamento nei limiti precedentemente indicati;

Non potrà essere erogato il contributo per le iniziative di carattere agrituristico a richiedenti che non abbiano adempiuto agli obblighi previsti dalla legge regionale 23 febbraio 2015, n. 2 e dai relativi provvedimenti attuativi per l'autorizzazione allo svolgimento della attività agrituristica (da conseguire prima della erogazione del saldo).

b) agricoltura sociale (ai sensi della legge 18 agosto 2015. n. 141 'Disposizioni in materia di agricoltura sociale'):

b.1) fattorie didattiche (limitatamente ad aziende agricole iscritte all'Elenco regionale delle fattorie didattiche o che vi si iscriveranno successivamente alla realizzazione dell'intervento oggetto della richiesta di sostegno):

investimenti ammissibili :

interventi di ristrutturazione / restauro / risanamento conservativo di edifici facenti parte della azienda agricola (con eventuale ampliamento massimo del 10% in superficie limitato a volumi accessori quali ad esempio servizi igienici, accessi privi di barriere architettoniche, centrali termiche, scale e simili) per una superficie massima complessiva (compreso l'eventuale ampliamento massimo del 10%) di metri quadri 100; eventuali impianti elettrici / idrici / termici e simili possono rappresentare al massimo il 40% della spesa totale richiesta in domanda per gli interventi di ristrutturazione / restauro / risanamento conservativo degli edifici; gli interventi saranno valutati con riferimento al vigente prezzario regionale (sezione 24 "agricoltura");

attrezzature specifiche per lo svolgimento della attività didattica per un importo massimo di spesa pari al 30% della spesa relativa agli interventi di ristrutturazione / restauro / risanamento conservativo di edifici previsti in domanda, comprensivi dell'eventuale ampliamento nei limiti precedentemente indicati (intendendosi attrezzature per lo svolgimento di attività ricreative, didattiche e culturali connesse ed integrate con l'attività e le caratteristiche dell'azienda agricola e con l'ambiente rurale , come ad es. attrezzature dimostrative e/o di laboratorio, attrezzature informatiche e relativo software, ..., con esclusione di mobili, corredi e materiale minuto);

Non potrà essere erogato il contributo a richiedenti non in possesso della iscrizione all'Elenco regionale delle fattorie didattiche (da conseguire prima del pagamento del saldo).

- b.2) ospitalità per salariati agricoli stagionali avventizi, coerentemente a quanto previsto dalla legge regionale n. 12/2016 (limitatamente ad aziende agricole operanti nei settori produttivi frutticolo e/o viticolo, che sono caratterizzati da forti picchi di fabbisogno stagionale di manodopera; le aziende richiedenti, per essere ammesse al sostegno, devono essere in grado di documentare con versamenti previdenziali l'effettivo impiego a partire dall'anno 2015 compreso di salariati agricoli stagionali avventizi per un minimo di 200 giornate lavorative annue) :

interventi di ristrutturazione / restauro / risanamento conservativo (secondo le disposizioni e nel rispetto dei limiti di cui alla legge regionale n. 12/2016) di edifici facenti parte della azienda agricola per la realizzazione di locali di caratteristiche adeguate all'impiego quali dormitori a camerata, refettori, sale multifunzionali e servizi igienici collettivi, (con eventuale ampliamento massimo del 10% in superficie limitato a volumi accessori quali ad esempio servizi igienici, accessi privi di barriere architettoniche, centrali termiche, scale e simili) per una superficie massima complessiva (compreso l'eventuale ampliamento massimo del 10%) di metri quadri 100; eventuali impianti elettrici / idrici / termici e simili possono rappresentare al massimo il 40% della spesa totale richiesta in domanda per gli interventi di ristrutturazione / restauro / risanamento conservativo degli edifici; gli interventi saranno valutati con riferimento al vigente prezzario regionale (sezione 24 "agricoltura");

Il limite indicato di superficie massima di metri quadri 100 è da ritenersi complessivo per domanda nel caso di richiesta di sostegno che riguardi più di un ambito di intervento tra quelli sopra indicati ai punti a), b.1) e b.2);

Le attività in funzione delle quali viene concesso il sostegno dovranno essere effettivamente svolte fino alla scadenza del vincolo di destinazione delle opere, pena revoca del contributo.

Sono costi ammissibili (con le specificazioni di seguito indicate):

Sono pure ammessi (se fatturati) gli investimenti immateriali (spese generali e tecniche, spese di progettazione, consulenze, studi di fattibilità, acquisto di brevetti e licenze) connessi alla realizzazione dei sopraindicati investimenti materiali, nella misura massima del 12% e nel rispetto delle vigenti disposizioni regionali in riferimento alla finanziabilità delle spese generali e tecniche e dei limiti in esse indicati (Deliberazione della Giunta Regionale 4 luglio 2000, n. 42 – 386 "Percentuali per spese generali e tecniche da applicare a progetti di miglioramento fondiario finanziati dalla Regione Piemonte e dagli Enti Delegati").

I costi ammissibili dovranno essere conformi alle seguenti norme:

- articoli 65 e 69 del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- articolo 45 del regolamento (UE) n. 1305/2013; e
- articolo 13 del regolamento delegato (UE) n. 807/2014.

Per le limitazioni si rimanda alle norme regolamentari.

Tutte le spese dovranno essere giustificate da fatture. Ove pertinente, sarà riconosciuta la spesa inferiore tra quella fatturata e quella prevista dal prezzario regionale (la sezione di riferimento del prezzario regionale è la 24 "Agricoltura" per le voci in essa contenute).

Non sono costi ammissibili:

- l'acquisto o acquisizione di macchine e/o attrezzature usate;
- l'acquisto di fabbricati e di terreni;
- la realizzazione di investimenti riferiti ad abitazioni per uso del richiedente o famigliari;
- la realizzazione di investimenti riferiti ad adeguamento a norme obbligatorie;
- la realizzazione di investimenti di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- l'acquisto di materiale di consumo o di beni non durevoli (compresi mobilio, teleria, stoviglie e simili);
- i contributi in natura in relazione ai quali non è stato effettuato alcun pagamento giustificato da fatture o documenti di valore probatorio equivalente, compresi i lavori realizzati con prestazioni lavorative volontarie dell'imprenditore e dei suoi familiari (cd. lavori in economia)
- la sistemazione di aree esterne (cortili, giardini, parcheggi e simili);
- la realizzazione di piscine;
- la ristrutturazione, riattamento ed adeguamento di fabbricati rurali per la realizzazione la realizzazione di aree benessere (cosiddette SPA) e/o l'acquisto / acquisizione delle relative attrezzature;
- la realizzazione di strutture per la vendita diretta e/o degustazione dei prodotti agricoli e/o l'acquisto / acquisizione di autocarri attrezzati come negozi ambulanti;
- quanto altro non indicato tra le spese ammissibili.

Non potranno essere ammesse a contributo spese effettuate prima della presentazione della domanda di sostegno.

Non potranno essere ammesse a contributo spese non fatturate.

Le spese effettuate prima della approvazione della domanda con provvedimento individuale di concessione del sostegno sono a rischio del beneficiario.

Ai fini di quanto previsto dal art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013, gli investimenti finanziati sono soggetti a un vincolo di destinazione (dal momento della liquidazione del saldo) di 10 anni per gli investimenti di tipo fondiario / edilizio e 5 anni per gli altri investimenti.

La domanda non sarà ammessa al sostegno se non supererà la valutazione (che riguarderà anche la fattibilità tecnica e la sostenibilità economica dell'investimento) da parte dell'Ufficio istruttore. La domanda deve includere tutti i dati e le informazioni necessarie a tale valutazione.

La domanda non sarà ammessa al sostegno se gli obiettivi di sviluppo aziendale non risulteranno conformi agli obiettivi ed alle strategie della operazione e se non raggiunge un punteggio di priorità minimo, in base ai criteri di selezione previsti.

INVESTIMENTI AMMESSI A BENEFICIARE DELLA OPERAZIONE 6.4.1 - CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Onde evitare la presentazione di domande in modo pretestuoso e strumentale, il richiedente/beneficiario dovrà realizzare gli investimenti/lavori/spese richiesti nella domanda iniziale per almeno il 70% di quanto ammesso dall'ufficio istruttore (in termini fisici o di importo) in riferimento alla domanda medesima, pena decadenza della domanda stessa.

Eventuali domande di variante potranno essere presentate dal richiedente/beneficiario all'ufficio istruttore dopo la ammissione della domanda al sostegno e prima dell'accertamento finale; tali domande di variante potranno essere ammesse a condizione che l'impostazione originaria della domanda non venga stravolta e che venga rispettato il vincolo sopra indicato di realizzare gli investimenti/lavori/spese richiesti nella domanda iniziale per almeno il 70% di quanto ammesso dall'ufficio istruttore (a tale proposito si veda anche il successivo punto "Varianti").

Valutazione del fabbisogno lavorativo:

Verranno utilizzati i seguenti valori:

ATTIVITA'	UNITA' DI MISURA	TEMPO-LAVORO
Pernottamento	Posto Letto	10 giornate / anno
Somministrazione Pasti	Pasto	0,02 giornate/ anno (pari a 10 minuti ogni pasto)
Attività didattico ricreativa	Attività svolta	Aumentare del 10% (per le attività promozionali e organizzative) il numero di giornate di attività didattico ricreativa effettivamente svolte

Per il resto vale quanto indicato nella "Guida all'accertamento del possesso dei requisiti delle figure professionali operanti in agricoltura ed alla applicazione delle normative riguardanti la conservazione dell'integrità fondiaria" approvata con DGR n. 15-4452 del 22.12.2016.

CRITERI DI SELEZIONE

I criteri di selezione saranno applicati attraverso un sistema di punteggi di priorità.

I criteri che verranno applicati per la formazione delle graduatorie delle domande e l'attribuzione dei punteggi di priorità ai fini dell'inserimento in graduatoria (definiti in sede di Comitato di Sorveglianza del PSR 2014-2020 nella consultazione telematica svoltasi dal 26 al 27 novembre 2015, sulla base dei principi per i criteri di selezione indicati dal PSR medesimo) sono quelli di seguito riportati.

Verranno predisposte graduatorie separate per le domande presentate da aziende agricole site in aree svantaggiate (Aree D e Aree C2) e per le domande presentate da aziende agricole site in aree A, B, C1 (la localizzazione dell'azienda sarà individuata convenzionalmente sulla base degli investimenti richiesti e dei relativi importi, come di seguito specificato).

Ai fini della definizione della domanda di sostegno e del punteggio di priorità spettante, la localizzazione dell'azienda sarà individuata convenzionalmente nella località in cui viene realizzato il maggior importo di investimenti.

Se la localizzazione convenzionale della azienda (così determinata in base agli investimenti richiesti) sarà nelle Aree D e C2, la domanda verrà inserita nella graduatoria delle Aree D e C2; se se la localizzazione della azienda sarà nelle Aree A, B, C1, la domanda verrà inserita nella graduatoria delle Aree A, B, C1.

Il sostegno verrà indirizzato nelle tipologie areali C2 e D. A tale fine, la priorità prevista dalla Misura 6.4 per le domande presentate da richiedenti siti in aree Aree C2 e D verrà applicata assegnando alle domande presentate da aziende agricole site in aree Aree C2 e D una quota del budget complessivo del bando pari al 50%, superiore alla percentuale di incidenza della popolazione in tali aree (39%).

Principio di selezione descritto nel PSR – "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione"	Criterio di selezione	Specifiche (eventuali note, escusioni, formule di calcolo inerenti il criterio)	Punteggio attribuito al criterio
--	-----------------------	---	----------------------------------

Priorità alle domande presentate da giovani imprenditori	domande presentate da giovani imprenditori contestualmente alla domanda di misura 6.1 (si	Subordinato al fatto che l'insediamento sia effettivamente perfezionato e portato a termine con la realizzazione del Piano aziendale	6
--	---	--	---

	intendono contestuali le domande di Premio di insediamento presentate nel 2016 o nel 2017 su uno dei bandi che attivano la Operazione 6.1.1 da sola o integrata con la Operazione 4.1.2)	(non cumulabile con il criterio successivo)	
--	--	---	--

Modalità di calcolo dei punteggi: Automatica, verificando nella procedura informatica di gestione delle domande la presenza di almeno una domanda di operazione 6.1,1 sui bandi 2016 o 2017 presentata e non rinunciata, salvo verifica dell'ufficio istruttore

Priorità alle domande presentate da imprenditori agricoli professionali, sia persone fisiche che persone giuridiche	domande presentate da imprenditori agricoli professionali, sia persone fisiche che persone giuridiche (anche se con iscrizione INPS come coltivatore diretto titolare di azienda)	Necessario il possesso del requisito di imprenditori agricoli professionali (non cumulabile con il criterio precedente)	5
---	---	---	---

Modalità di calcolo dei punteggi: a dichiarazione del richiedente, salvo verifica da parte dell'Ufficio istruttore in fase di istruttoria

Priorità alle domande presentate da imprese site in zone Natura 2000	imprese site in zone Natura 2000	sulla base della localizzazione dell'investimento	2
--	----------------------------------	---	---

Modalità di calcolo dei punteggi: automatica sulla base della banca dati delle Aree Natura 2000 e dei dati contenuti nella domanda e nel fascicolo aziendale.

Priorità alle domande che prevedano diversificazione in ambito sociale	domande che prevedano interventi finalizzati alla diversificazione in ambito sociale (interventi relativi a fattorie didattiche e/o ospitalità di salariati avventizi stagionali)	subordinato al fatto che la domanda comprenda in modo prevalente (oltre il 50% della spesa) investimenti finalizzati a tale ambito e che l'investimento stesso sia effettivamente realizzato	3
--	---	--	---

Modalità di calcolo dei punteggi: automatica sulla base della tabella investimenti richiesti salvo verifica da parte dell'Ufficio istruttore in fase di istruttoria

Priorità alle domande con investimenti che permettano di incrementare l'occupazione	domande con investimenti che permettano di incrementare l'occupazione di almeno 120 giornate annue di lavoro	È ammissibile esclusivamente l'incremento di manodopera derivante dagli investimenti realizzati	2
---	--	---	---

Modalità di calcolo dei punteggi: Il richiedente nella compilazione della domanda dovrà dichiarare l'incremento di occupazione previsto, che sarà verificato in fase di istruttoria e di accertamento finale tenendo conto del business plan presentato. La valutazione dell'incremento potrà essere effettuata su base tabellare convenzionale applicando i valori previsti dal presente bando oppure tenendo conto di nuove assunzioni effettive (potranno essere presi in considerazione anche nuovi coadiuvanti purché regolarmente iscritti inps); in tale caso (inserimento in azienda di nuovi assunti e/o nuovi coadiuvanti), i nuovi assunti / nuovi coadiuvanti dovranno rimanere in azienda per almeno

5 anni successivi alla liquidazione del saldo, pena revoca del contributo; qualora per qualsiasi motivo un addetto esca dalla azienda, dovrà essere rimpiazzato entro 6 mesi.

Priorità alle domande relative a progetti integrati	domande relative a progetti integrati (per "progetti integrati" si intendono domande presentate da richiedenti che hanno presentato altresì domanda di operazione 4,1,1, 4,1,2 e/o 6.1,1 sui bandi 2015, 2016 o 2017)	subordinato al fatto che l'investimento stesso (o gli investimenti previsti dalle diverse domande nel caso di "progetti integrati") sia effettivamente realizzato	1
---	---	---	---

Modalità di calcolo dei punteggi: Automatica, verificando nella procedura informatica di gestione delle domande la presenza di almeno una domanda di operazione 4,1,1, 4,1,2 e/o 6.1,1 sui bandi 2015, 2016 o 2017 presentata e non rinunciata, salvo verifica dell'ufficio istruttore

priorità a domande relative a investimenti che non consumano nuovo suolo	domande di aiuto comprendenti in modo prevalente (oltre il 50% della spesa) investimenti di tipo fisso che non consumano nuovo suolo in modo irreversibile	Punteggio assegnato alle ristrutturazioni senza ampliamento in pianta	4
--	--	---	---

Modalità di calcolo dei punteggi: automatica sulla base della tabella investimenti richiesti salvo verifica da parte dell'Ufficio istruttore in fase di istruttoria.

A parità degli altri fattori, verrà data priorità alle iniziative delle imprese a prevalente partecipazione femminile ed in subordine al beneficiario di età inferiore.

A tale fine, per imprese a prevalente partecipazione femminile si intendono:

- Ditte individuali con titolare donna;
- Società di persone con maggioranza di soci donne (valgono solo i soci accomandatari per le società in accomandita);
- Società di capitale con maggioranza dei soci amministratori donne.

Per quanto riguarda il beneficiario di età inferiore, si prende in considerazione: l'età del titolare per le ditte individuali; l'età media dei soci per le società di persone (valgono solo i soci accomandatari per le società in accomandita); l'età media dei soci amministratori per le società di capitale.

Il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno è pari a punti 10

VERIFICHE E CONTROLLI

Sulle domande pervenute, al fine di verificare il rispetto degli impegni della operazione, il possesso dei prescritti requisiti, la realtà dei dati indicati, l'ammissibilità, la congruità e l'opportunità degli investimenti, verranno effettuate le seguenti tipologie di controlli:

1) sul 100% delle domande, sia di aiuto che di pagamento, saranno eseguiti i controlli amministrativi, operando sulla documentazione inclusa nella domanda e presentata dal richiedente, nonché sui dati disponibili nel sistema informativo gestionale e nelle banche dati ad esso collegate;

2) saranno sottoposte a controllo, nella fase di istruttoria delle domande di pagamento, il 10% delle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa.", come disposto della L.R. 14 ottobre 2014, n. 14.

3) sul 100% delle domande sarà eseguita almeno una visita in azienda, prima dell'erogazione del saldo;

4) saranno eseguiti i controlli in loco, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 49 del Reg. (UE) 809/14 di esecuzione del Reg. (UE) 1306/2013.

RIDUZIONI E SANZIONI

In riferimento alla domanda di pagamento, ai sensi del Reg. (UE) 809/2014, art. 63, qualora il contributo richiesto superi di più del 10 % quello erogabile, al contributo erogabile si applica una sanzione pari alla differenza tra i due valori, ma non va oltre la revoca totale del sostegno. L'eventuale riduzione del contributo, calcolata come sopra indicato, si applica anche a seguito dei controlli in loco ed ex post.

Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'autorità competente di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'autorità competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

Inoltre, in applicazione del DM attuativo del Reg. 640/14, art. 35, con successiva Determinazione (documenti attuativi) saranno definiti gli impegni ai quali le operazioni finanziate dal presente bando dovranno sottostare.

In caso di mancato rispetto di tali impegni, si applica per ogni infrazione una riduzione parziale o totale dei pagamenti ammessi, per la tipologia di operazione a cui si riferiscono gli impegni violati.

STABILITÀ DELLE OPERAZIONI

Ai sensi dell'art. 71 del Reg. UE 1303/2013, se entro cinque anni dal pagamento finale si verifica una delle seguenti condizioni:

- a) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
- b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;

il contributo è restituito dal beneficiario in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

Nel caso di un'operazione che preveda un investimento in infrastrutture ovvero un investimento produttivo, il contributo è restituito se, entro dieci anni dal pagamento finale al beneficiario, l'attività produttiva sia soggetta a delocalizzazione al di fuori dell'Unione, salvo nel caso in cui il beneficiario sia una PMI.

PROROGHE

La proroga può essere concessa solamente in presenza di motivazioni oggettive e non imputabili alla volontà del beneficiario.

La richiesta di proroga deve essere presentata all'Ente istruttore prima della scadenza del termine per la realizzazione degli investimenti, esclusivamente tramite il portale SIAP. L'ufficio competente istruisce la richiesta di proroga e formula una proposta al Responsabile. Il Responsabile può concedere o non concedere la proroga comunicando in entrambi i casi, con nota scritta, la decisione al beneficiario.

VARIANTI

Sono considerate varianti i cambiamenti della domanda originaria. Le domande di variante possono essere presentate solo dopo l'approvazione della domanda di sostegno con provvedimento individuale di ammissione all'aiuto e saranno valutate dall'ufficio istruttore.

Non sono ammissibili le domande di variante che prevedono cambiamenti del progetto originario tali da comportare modifiche degli obiettivi e/o dei parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile; in particolare deve essere garantito il mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del progetto in base ai criteri di selezione.

Nel corso della realizzazione del progetto finanziato, non sono considerate varianti:

- le modifiche tecniche di dettaglio e le soluzioni tecniche migliorative degli impianti, delle macchine e delle attrezzature;
- i cambi di fornitore;

a condizione che sia garantita la possibilità di identificare il bene e fermo restando l'importo della spesa ammessa in sede di istruttoria.

Le suddette modifiche sono considerate ammissibili in sede di accertamento finale, nei limiti della spesa ammessa a finanziamento, purché siano motivate nella relazione tecnica finale e non alterino le finalità del progetto originario.

La domanda di variante può essere presentata unicamente con riferimento alle domande istruite e finanziate.

Il beneficiario può presentare una sola richiesta di variante per ciascuna domanda di contributo.

Il beneficiario deve inoltrare, tramite SIAP, alla Regione, un'apposita domanda di variante corredata da:

- relazione tecnica con le motivazioni delle modifiche del progetto inizialmente approvato;
- documentazione di cui al precedente paragrafo "Documenti da allegare alla domanda" debitamente aggiornata in relazione alla variante richiesta;
- quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante, firmato dal richiedente/beneficiario del contributo.

L'acquisto dei beni o la realizzazione delle opere oggetto di variante eseguita prima della presentazione su SIAP della domanda di variante sono effettuati a totale rischio e pericolo del beneficiario che non potrà pretendere alcun beneficio in caso di respingimento parziale o totale della variante.

Le domande di variazione di intestazione del beneficiario e/o di voltura delle domande ad altri soggetti (a seguito di trasformazione aziendale, cessione/fusione/incorporazione, variazione di ragione sociale, insediamento di eredi, ecc.) dovranno essere presentate dal beneficiario all'ufficio istruttore e saranno eventualmente ammesse, in caso di valutazione positiva da parte dell'ufficio istruttore, a condizione che sia la ragione sociale che ha presentato inizialmente la domanda che la ragione sociale finale, presente al momento della liquidazione del sostegno, abbiano i necessari requisiti di ammissibilità.

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Ai sensi del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/14, per l'attuazione di operazioni cofinanziate che comportino investimenti da parte della UE, il beneficiario del contributo è tenuto ad informare il pubblico sul sostegno ottenuto dal FEASR rispettando gli obblighi informativi previsti.

Le azioni informative e pubblicitarie devono essere realizzate in conformità a quanto riportato nell'Allegato III, Parte 1 punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del sopra citato Reg. di esecuzione; le spese relative sono eligibili a cofinanziamento nella misura stabilita per le spese generali dell'operazione considerata, in quanto parte integrante dell'operazione cofinanziata.

Per ottemperare agli obblighi di informazione e pubblicità si rimanda a quanto descritto al seguente link:

http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2014_20/targhecartelli.htm

Il mancato adempimento agli obblighi di informazione e pubblicità darà luogo a penalizzazioni come previsto al punto **RIDUZIONI E SANZIONI**.

Allegato B

Tabella degli investimenti ammissibili			
Descrizione	Tipo localizzazione	Diversificazione in ambito sociale	NON Consumo nuovo suolo
Ristrutturazione / restauro / risanamento conservativo di edifici per attività di agriturismo o di ospitalità rurale CON AMPLIAMENTO IN PIANTA	Particelle catastali		
Ristrutturazione / restauro / risanamento conservativo di edifici per attività di fattoria didattica CON AMPLIAMENTO IN PIANTA	Particelle catastali	Diversificazione in ambito sociale	
Ristrutturazione / restauro / risanamento conservativo di edifici per ospitalità di salariati agricoli stagionali avventizi CON AMPLIAMENTO IN PIANTA	Particelle catastali	Diversificazione in ambito sociale	
Ristrutturazione / restauro / risanamento conservativo di edifici per attività di agriturismo o di ospitalità rurale SENZA AMPLIAMENTO IN PIANTA	Particelle catastali		NON Consumo nuovo suolo
Ristrutturazione / restauro / risanamento conservativo di edifici per attività di fattoria didattica SENZA AMPLIAMENTO IN PIANTA	Particelle catastali	Diversificazione in ambito sociale	NON Consumo nuovo suolo
Ristrutturazione / restauro / risanamento conservativo di edifici per ospitalità di salariati agricoli stagionali avventizi SENZA AMPLIAMENTO IN PIANTA	Particelle catastali	Diversificazione in ambito sociale	NON Consumo nuovo suolo
Attività di agriturismo o di ospitalità rurale – acquisto di attrezzature fisse per la preparazione dei pasti connesso ad interventi di ristrutturazione / restauro / risanamento conservativo di edifici	Particelle catastali		
Attività di fattoria didattica – acquisto di attrezzature specifiche per lo svolgimento della attività didattica connesso ad interventi di ristrutturazione / restauro / risanamento conservativo di edifici	Particelle catastali	Diversificazione in ambito sociale	